

Deliberazione n° 40

del 20/11/2023

COMUNE VAL DI ZOLDO

PROVINCIA DI BELLUNO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di 1 convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO AVENTE PER OGGETTO : CONTRARIETA' ACCORPAMENTO ISTITUTO COMPRENSIVO DANTE ALIGHIERI DI ZOLDO CON ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGARONE.

L'anno duemilaventitre, il giorno venti del mese di novembre alle ore 19.30 nella Sala Congressi Almerindo Rizzardini in località Fusine - Piazza Giovanni Angelini,2 , convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE

Eseguito l'appello, risultano:

<i>Consiglieri</i>		Pres	Ass	<i>Consiglieri</i>		Pres	Ass
1	DE PELLEGRIN CAMILLO	X		8	DAURU' ELISA	X	
2	PELLEGRINI ROMANO	X		9	ROCCA MANOLO	X	
3	ZANETTINI PAOLO	X		10	DORIGO GIUSEPPE	X	
4	BRUSTOLON ROBERTO	X		11	DE COL FIORENZA	X	
5	DE MARCO JESSICA	X					
6	FAIRTLOUGH AMAPOLA	X					
7	CASAL LISEO		X				
				TOTALI		10	1

Partecipa alla seduta il Dott. Giacomo D'Ancona in qualità di Segretario del Comune.

Il Dott. Camillo De Pellegrin nella sua veste di Sindaco assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'ordine del giorno.

Il Sindaco legge l'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

con D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 (art. 138) sono state conferite alle Regioni le funzioni di programmazione, dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili. Il medesimo Decreto attribuisce alle Province, per l'istruzione secondaria di secondo grado, e ai Comuni, in relazione ai gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti la redazione dei piani di organizzazione della rete scolastica in termini di istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione (art. 139).

La legge n. 56 del 7 aprile 2014, che ha dettato disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni, ha confermato l'attribuzione alle Province della funzione fondamentale concernente la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale.

L'art. 19 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11, al comma 5 ter dispone quanto segue: "A decorrere dall'anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le regioni, sono definiti con decreto, avente natura non regolamentare, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, fermi restando gli obiettivi finanziari di cui ai commi 5 e 5-bis del presente articolo.

Le regioni provvedono autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo di cui al periodo precedente .../...".

L'art. 1 comma 557 della L. 29 dicembre 2022, n. 197 (Finanziaria 2023) ha novellato il suddetto articolo 19 introducendo i commi 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies.

Il comma 5 quater dell'art. 19 stabilisce che, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei DSGA e la sua distribuzione tra le Regioni siano definiti, su base triennale con eventuale aggiornamento annuale, con Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 31 maggio solare precedente all'anno scolastico di riferimento. Per tale Accordo si stabilisce l'intesa in Conferenza Unificata. Il comma 5 quinquies aggiunge che, decorso inutilmente tale termine, il Ministero dell'Istruzione e del Merito d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze procede entro il 30 giugno.

Che in base a quanto disposto dal decreto interministeriale 127 del 30 giugno 2023 le operazioni di dimensionamento per l'A.S. 2024-2025 devono tra le altre cose : "[...] 3. tenere conto della sostenibilità logistica dell'accorpamento e interessare preferibilmente realtà scolastiche situate in centri urbani o la cui vicinanza agevoli l'assetto organizzativo, **assicurando particolare attenzione ai territori con configurazioni geografiche e ambientali disagiati o situati in territori dove insistono Aree Interne riconosciute nella Strategia nazionale;** [...]"

VISTA la D.G.R. 953 del 31/07/2023 avente ad oggetto "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2024-2025. Linee guida. (Art. 138, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)", ed in particolare il passaggio indicato nella relazione alla D.G.R. per cui: "La definizione del nuovo contingente organico richiede una revisione della rete scolastica regionale che, tenuto conto del trend demografico negativo, persegue l'obiettivo di raggiungere una dimensione degli istituti idonea ad assicurarne la continuità e la stabilità nei prossimi anni, sia pur **tenendo in considerazione situazioni peculiari caratterizzate da particolare configurazione orografica o contraddistinte da viabilità disagiata o dispersione e rarefazione degli insediamenti abitativi, ovvero di disagio ambientale e sociale o economico del territorio.**

VISTE le "LINEE GUIDA PER IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA Anno Scolastico 2024/2025" approvate con la sopra citata D.G.R. 953 DEL 31/07/2022 – allegato A ed in particolare l'articolo 2 rubricato "INDIRIZZI E

CRITERI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA” il quale prevede, al punto 2, capoversi 5 e 6 che la razionalizzazione della rete scolastica regionale deve:

- **tenere in considerazione situazioni peculiari caratterizzate da particolare configurazione orografica o contraddistinte da viabilità disagiata o dispersione e rarefazione degli insediamenti abitativi, ovvero di disagio ambientale e sociale o economico del territorio.**

- **tenere conto della sostenibilità logistica dell'accorpamento e interessare preferibilmente realtà scolastiche situate in centri urbani o la cui vicinanza agevoli l'assetto organizzativo, assicurando particolare attenzione ai territori con configurazioni geografiche e ambientali disagiate o situati in territori dove insistono Aree Interne riconosciute nella Strategia nazionale;**

DATO ATTO inoltre che il Comune Val di Zoldo è territorio a minoranza linguistica ladina, riconosciuta con la Legge 482 del 1999, circostanza che avvalorata la specificità territoriale di Val di Zoldo e Zoppè di Cadore non affine in tal senso all'area dell'Istituto comprensivo di Longarone;

VISTO l'art. 117 della Costituzione;

CONSIDERATO CHE

la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), richiamata nei provvedimenti ministeriali e regionali sopra citati, ha inserito nella nuova programmazione 2021-2027 l'area di nuova istituzione denominata “Alpago Zoldo”, all'interno della quale i comuni periferici determinanti ai fini dell'istituzione sono i Comuni di Val di Zoldo e Zoppè di Cadore.

La SNAI, come è possibile evincere direttamente dai contenuti resi disponibili dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, rappresenta un'azione diretta al sostegno della competitività territoriale sostenibile, al fine di contrastare, nel medio periodo, il declino demografico e la marginalizzazione di tali aree. L'azione congiunta attraverso due classi di azioni (progetti di sviluppo locale, finanziati principalmente dai fondi europei, ed interventi di adeguamento e miglioramento dei servizi essenziali, a valere su risorse nazionali) ha come obiettivo principale quello di garantire alle comunità locali nuove opportunità di vita e di sviluppo che consentano alle stesse di poter mantenere una popolazione adeguata al territorio di riferimento. **Lo sviluppo dei territori delle Aree Interne, non soltanto rappresenta un'opportunità di sviluppo equo per l'Italia intera, ma la possibilità stessa di insediamento di nuove attività economiche e la creazione di occupazione è strettamente correlata al potenziamento dell'offerta qualitativa e quantitativa dei servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), che ne rappresenta dunque una precondizione assoluta e necessaria.**

Il rischio, infatti, è che al declino demografico e alla marginalità geografica facciano seguito processi disfunzionali di compromissione dell'offerta stessa dei servizi di base; difficoltà di accesso a scuole che garantiscano un'offerta formativa e livelli di apprendimento pari a quelli assicurati nelle aree urbane; mancata garanzia di presidi sanitari adeguati; mobilità da e verso le aree interne insufficiente;

VISTO che è in corso di approvazione il "Disegno di Legge per il riconoscimento e la promozione delle zone montane" approvato preliminarmente in Consiglio dei ministri il 23 ottobre, il quale prevede di superare gli squilibri economici e sociali delle zone montane, considerate di importanza strategica, attraverso misure che ne assicurino il riconoscimento, la promozione, la valorizzazione e la tutela delle peculiarità. L'obiettivo è garantire ai cittadini che vi risiedono la fruizione dei diritti civili e sociali, un più agevole accesso ai servizi pubblici essenziali e importanti incentivi per favorire il ripopolamento di questi territori;

CONSIDERATO che nel suddetto D.D.L. vengono introdotte specifiche misure per le “scuole di montagna” per assicurare il servizio scolastico nelle zone montane;

CON voti espressi in forma palese per alzata di mano, esito proclamato dal Sindaco: favorevoli 10, contrari nessuno, astenuti nessuno;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VAL DI ZOLDO

RITIENE

che la paventata fusione dell'Istituto Comprensivo “Dante Alighieri” dei Comuni di Val di Zoldo e Zoppè di Cadore con l'Istituto comprensivo di Longarone vada esattamente nella direzione opposta rispetto agli obiettivi della Strategia Nazionale Aree Interne e del Disegno Legge sulla montagna e a quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 127 del 30 giugno 2023, più volte richiamati nei provvedimenti regionali relativi al dimensionamento scolastico, contribuendo alla marginalizzazione e allo spopolamento del territorio della Val di Zoldo e di Zoppè di Cadore e aumentando la disparità di offerta per gli studenti.

Il mantenimento dei servizi essenziali, fra i quali l'istruzione, in territori già svantaggiati per criticità ambientali e sociali è imprescindibile per combattere lo spopolamento e puntare ad uno sviluppo sostenibile del territorio.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a contrastare nelle sedi più opportune e con gli strumenti più adeguati l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" dei comuni di Val di Zoldo e Zoppè di Cadore con l'Istituto Comprensivo di Longarone, chiedendone il mantenimento dell'autonomia.

a sensibilizzare i Parlamentari eletti in Veneto affinché il contrasto alla marginalizzazione dei comuni montani non rimanga un tema ideologico ma si concretizzi in azioni a garanzia del mantenimento e del rafforzamento dei servizi essenziali: ISTRUZIONE, SALUTE, MOBILITA', precondizioni per lo sviluppo dei territori e per il contrasto allo spopolamento.

Con successiva e separata votazione eseguita in merito in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito proclamato dal Sindaco: favorevoli 10, contrari nessuno, astenuti nessuno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiara questa delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott. Camillo De Pellegrin

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giacomo D'Ancona

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REG. ALBO Nr. _____

Il sottoscritto Messo Comunale attesta ai sensi dell'art. 32, 1° comma, della Legge 69/2009, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune in data odierna, per rimanervi 15 (quindici) giorni consecutivi.

Val di Zoldo, addì

IL MESSO COMUNALE
Luca Autiero

Il sottoscritto Segretario comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione

- è stata pubblicata all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009, senza opposizioni o reclami;

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000)

- è divenuta ESECUTIVA il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Val di Zoldo, addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giacomo D'Ancona